Da venerdì a domenica Mondovì ospita il 31° Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania
I partecipanti arrivano da tutta l'Europa. Domani nel centro storico la "sfilata degli equipaggi"

Le mongolfiere s'illuminano sulle note rock dei Queen

Gli spettatori potranno godersi lo spettacolo nelle aree predisposte per il pubblico

EVENTO

EMMANUELE BO
MONDOVÌ

L'ormai storico Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania è entrato nel suo quarto decennio di vita. Da venerdì a domenica il cielo di Mondovì si colorerà di una trentina di colorati balloon, provenienti da tutta Europa per partecipare alla 31ª edizione della manifestazione. Attesi migliaia di spettatori da tutto il Nord-Ovest d'Italia e non solo. Tutti con il naso all'insù per ammirare le evoluzioni in aria dei palloni, che per tre giorni partiranno dalla «piattaforma di volo» di Parco Europa nel centro della città. Due i voli giornalieri: uno al mattino alle 9 e l'altro al pomeriggio alle 14,30 per un totale di sei decolli complessivi. Prologo della manifestazione sarà ancora una volta la «sfilata degli equipaggi» nel centro storico di Mondovì, domani alle 16,30. Gli spettatori potranno godersi lo spettacolo nelle aree predisposte per il pubblico, mentre uno speaker fornirà informazioni sulle mongolfiere presenti.

Mesi di impegno

Gianni Curti, presidente dell'Aeroclub Mondovì: «Da oltre trent'anni facciamo "volare" la città di Mondovì, e siamo felici di poterlo fare anche quest'anno. L'organizzazione del Raduno è un lavoro che richiede mesi di impegno: grazie fin da ora a tutti coloro che collaborano al nostro evento e al pubblico che ci segue sempre più numeroso».

Nel 2019 l'ospite speciale del Raduno dell'Epifania sarà la gigantesca mongolfiera «Superbike Hot Air Balloon»: alta 37 metri e lunga 46, realizzata dalla Lindstrand Hot Air Balloons, è pilotata dal team olandese di Herman Kleinsmit. Il Raduno dell'Epifania 2019 vedrà anche il ritorno, dopo sei anni, del pallone istituzionale del Comune: «Mondovì – Città delle mongolfiere».

Per i ventotto piloti partecipanti sarà una vera e propria gara, con le spettacolari prove con bersagli a terra, sempre molto amate dal pubblico. Al termine della competizione - curata e diretta dalla pilota Donatella Ricci - verrà decretato il vincitore.

Previste numerose manifestazioni collaterali. Tra queste la grande novità del 2019 sarà il decollo da Piazza Maggiore, il salotto medievale più bello della città. Il vice sindaco di Mondovì Luca Olivieri: «Se le condizioni meteo lo consentiranno, una delle mongolfiere si alzerà da piazza Maggiore, regalandoci uno spettacolo straordinario. Nei giorni del raduno i monumenti cittadini estenderanno gli orari di apertura (tra cui la Chiesa della Missione, la Torre del Belvede-

re e il Museo della Ceramica)».

Sabato alle, 18,30, sempre al Parco Europo, lo show «Ballooning Rhapsody: a night glow at the opera». Le mongolfiere, saranno gonfiate e ancorate a terra, e s'illumineranno al buio seguendo il ritmo delle più note canzoni della celebre rock-band inglese Queen.

Volo vincolato per bambini – domenic alle 15, sempre al Parco Europa, con la mongolfiera «Città di Mondovì», assicurata a terra.

«Re Mercante»

Per il quarto anno consecutivo si terrà la rassegna «Il Re Mercante», venerdì, sabato, domenica in piazza Maggiore (a cura de «La Funicolare») nel quartiere di Piazza con esposizione di prodotti tipici e artigianali nei palazzi storici della città (Museo della Ceramica e Academia Montis Regalis), dalle 10 alle 18.

Infine, a cura di Kalatà, due iniziative: «Dal di sotto in su», sabato, visite guidate nello storico rione di Piazza con la possibilità di ammirare il volo delle «regine dell'aria» dall'alto della Torre del Belvedere. Domenica , aperture straordinarie di «Magnificat» alla scoperta del Santuario di Vicoforte e della sua cupola (Info 3318490075).

Il Raduno è organizzato dall'Aeroclub Mongolfiere di Mondovì, col supporto e il contributo del Comune e della Fondazione Crc, e di numerosi enti e sponsor del territorio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOTOSERVIZIO COSTANZA BONO

1-5 Il Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania svoltosi lo scorso anno. L'edizione 2019 è organizzata dall'Aeroclub Mongolfiere di Mondovì, col supporto e il contributo del Comune e della Fondazione Crc, e di numerosi enti e sponsor del territorio. Fra le novità di quest'anno il ritorno del pallone istituzionale del Comune: «Mondovì – Città delle mongolfiere»

In cielo 28 equipaggi in 3 giorni - Ci sono anche la Superbike gigante e il pallone del Comune

A Mondovì il festival delle mongolfiere: attesa per il Raduno dell'Epifania 2019

MONDOVÌ - È stato il volo di Capodanno di circa 40 anni fa a "lanciare" l'idea del Raduno dell'Epifania delle mongolfiere a Mondovì. La stessa magia si vivrà dal 4 al 6 gennaio, con 3 giorni di voli e 28 mongolfiere da tutta Europa. Il presidente dell'Aeroclub monregalese Gianni Curti, con il suo staff, piloti pluridecorati e "maghi del volo", offriranno ancora una volta alla città l'emozione degli aerostati nei cieli monregalese. "Perché Mondovì è il cielo ideale in cui volare" ripetono sempre all'arrivo nella città del Belvedere. Non a caso Mondovì ha organizzato, nel 2008 e nel 2009, i World Air Games di mongolfiera ponendosi al centro dell'attenzione del mondo aerostatico di tutto il mondo. Mondovì è l'unica città a contare su una sede apposita per ricoverare e ottenere "manutenzione aerostatica" in una struttura idonea e tutti i decolli si effettueranno da Parco Europa (corso Manzoni). Il Raduno è organizzato dall'Aeroclub Mongolfiere di Mondovì, unico aero club italiano interamente dedicato alle mongolfiere. Ogni giorno sono in programma due voli (indicativamente, alle 9 e alle 14,30). Tutti i voli partiranno dalla grande area verde di Parco Europa (via Manzoni, Mondovì). L'area di decollo potrà essere raggiunta anche attraverso il "trenino" offerto da AsCom-Confcommercio. I decolli si svolgeranno in assoluta sicurezza e gli spettatori potranno godersi lo spettacolo nelle aree predisposte per il pubblico. Uno speaker illustrerà al pubblico il tipo di volo e le informazioni sulle mongolfiere presenti. «Da 30 anni facciamo "volare" la città di Mondovì, e siamo felici di poterlo fare anche quest'anno – afferma Curti, presidente dell'Aeroclub –. L'organizzazione del Raduno è un lavoro che richiede mesi di impegno: grazie fin da ora a tutti coloro che collaborano al nostro evento e al pubblico che ci segue sempre più numeroso». Direttore della manifestazione sarà la pilota Donatella Ricci.

LA MEGA MONGOLFIERA SUPERBIKE E IL NUOVO PALLONE DEL COMUNE

Nel 2019 l'ospite specialissimo del Raduno dell'Epifania sarà la gigantesca Superbike Hot Air Balloon: alta 37 metri e lunga 46, è una delle mongolfiere più larghe al mondo. Realizzata dalla Lindstrand Hot Air Balloons, è pilotata dal team olandese di Herman Kleinsmit. Il Raduno dell'Epifania 2019 vedrà anche il ritorno, dopo sei anni, del pallone istituzionale "Mondovì – Città delle mongolfiere", la mongolfiera del Comune (inaugurata nel 2018) che nel pomeriggio di domenica 6 gennaio effettuerà i voli vincolati dedicati ai bambini.

Ogni volo costituirà una gara fra piloti: le mongolfiere dovranno dirigersi verso un bersaglio a terra, fissato dal giudice. Al termine del Raduno, i risultati determineranno il nuovo "re dei cieli" della città di Mondovì.

Si ricorda che durante il Raduno non si effettuano voli-passeggero per il pubblico e che l'accesso ai due campi di decollo è consentito esclusivamente agli equipaggi e fotografi, giornalisti od operatori autorizzati.

DECOLLI ANCHE DAL CENTRO STORICO

Una grande novità nel 2019: se le condizioni meteo lo consentiranno, si decollerà anche dal centro storico. Il Comune di Mondovì mette a disposizione piazza Maggiore (la cornice medievale più bella della città) per un decollo dedicato a chi vuole ammirare le mongolfiere dal rione storico. «Con il 31esimo Raduno Internazionale Aerostatico dell'Epifania - dichiara il vice sindaco e assessore alle Manifestazioni, Luca Olivieri - torna la voglia di volare e di restare con il naso all'insù, incantati dalla bellezza dei "palloni" sospesi sulla nostra Mondovì e sul paesaggio invernale delle colline monregalesi. Anche questa volta la manifestazione si preannuncia ricca di appuntamenti, di adrenalina e di fascino, con una grande novità: se le condizioni lo consentiranno, una delle mongolfiere si alzerà da piazza Maggiore, regalandoci uno spettacolo straordinario. Nei giorni del raduno i monumenti cittadini estenderanno gli orari di apertura, per consentire a tutti di vivere e scoprire le bellezze del nostro territorio. Nel ringraziare l'Aeroclub Mondovì e tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione dell'evento, invito l'intera cittadinanza a partecipare ad una manifestazione che ha ormai reso Mondovì una "città del volo" riconosciuta a livello internazionale».

MANCHERÀ IL TROFEO "MEMORIAL BONGIOANNI"

Il trofeo "Memorial Bongioanni", nelle passate edizioni assegnato al vincitore della gara più spettacolare, non ci sarà. La decisione è stata presa da Edmondo Bongioanni per "divergenze con il sindaco Adriano".

GLI APPUNTAMENTI EXTRA

Sfilata degli equipaggi - giovedì 3 gennaio ore 16,30

I piloti e gli equipaggi sfileranno in città, con le ceste e i bruciatori accesi piazzati sui pick-up, salendo nel centro storico di Piazza Maggiore per presentarsi alla città.

Show serale "Ballooning Rhapsody: a night glow at the opera" sabato 5 gennaio ore 18.30, Parco Europa

Le mongolfiere gonfiate al buio a tempo di musica illumineranno Parco Europa come gigantesche lampadine colorate. Quest'anno il tema musicale sarà incentrato sulle canzoni di una delle rock band più leggendarie di tutti i tempi: i Queen.

Volo vincolato per bambini
domenica 6 gennaio ore 15, Parco Europa

La mongolfiera "Città di Mondovì" (pilotata dalla azienda Slow Fly), assicurata a terra, si alzerà e abbasserà per far provare ai bambini l'emozione del volo in pallone. Offerta minima di 5 euro a favore del Comitato di Collaborazione Medica. Il CCM prenderà le prenotazioni a partire dalle 12,30 presso il gazebo del CCM.

Rassegna "Il Re Mercante" 4-5-6 gennaio, piazza Maggiore (a cura de "La Funicolare")

La quarta edizione della rassegna andrà in scena nel quartiere di Mondovì Piazza con una grande novità: non più bancarelle in piazza Maggiore ma esposizione nei palazzi storici della città (Museo della Ceramica e Academia Montis Regalis), dalle ore 10 alle ore 18.

"Dal di sotto in su" 5-6 gennaio (a cura di "Kalatà")

Due iniziative collaterali - sabato 5 gennaio, visite guidate nello storico rione di Mondovì Piazza con la possibilità di ammirare il volo delle "regine dell'aria" dall'alto della Torre del Belvedere (ritrovo ore 14.30 presso i giardini del Belvedere); domenica 6 gennaio, aperture straordinarie di

"Magnificat" (prenotazione obbligatoria entro venerdì 4 gennaio). Info e prenotazioni: 331/8490075.

Apertura dei monumenti cittadini 4-5-6 gennaio

In occasione dei tre giorni del Raduno di mongolfiere, l'ATL Cuneese manterrà aperti i musei cittadini, la Chiesa della Missione e la Torre del Belvedere (venerdì 4 gennaio 14-16,30, sabato 5 e domenica 6 gennaio 10,30-12,30 e 14,30-16,30); aperto in via straordinaria anche il Museo della Ceramica (venerdì 4 gennaio 14-18, sabato 5 gennaio 10,30-12,30 e 14,30-18, domenica 6 gennaio 10-18).

Gli eventi durante il raduno di mongolfiere: street food e trenino tra i quartieri

Epifania con il "Re Mercante", rassegna di opere artigianali e dell'ingegno umano

MONDOVÌ - Arriva "Il Re mercante" a Mondovì: nelle giornate di venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 gennaio, dalle ore 10 alle 18, appuntamento con la rassegna di opere artigianali e dell'ingegno umano, tre intere giornate dedicate interamente all'eccellenza. La quarta edizione dell'hand made market monregalese, andrà in scena nel quartiere di Mondovì Piazza con una grande novità: non più bancarelle in piazza Maggiore ma esposizione nei palazzi storici della Città. Sarà dunque possibile visitare i numerosi espositori nei locali del Museo della Ceramica e presso l'Academia Montis Regalis (dalle ore 10 alle ore 18). All'interno del Museo della Ceramica di Mondovì, in Palazzo Fauzone di Germagnano, con presente anche l'associazione "Nero Fumo" per la promozione del Museo Civico della Stampa. Ma l'attrazione più significativa del Museo è il percorso espositivo "Kandinskij, l'armonia preservata", al centro del quale vi è l'opera "Spitz-Rund", un olio su cartone realizzato dal padre dell'astrattismo, Kandinskij, nel 1925 ed entrato a far parte delle collezioni della GAMeC (Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo) grazie alla donazione di Gianfranco e Luigia Spajani, nel 1999. L'opera sarà esposta a Mondovì sino al 3 febbraio (ingresso gratuito).

Piazza Maggiore sarà collegata al quartiere Altipiano grazie al coreografico "Trenino Lillipuziano" (fermate in parco Europa e piazza San Pietro): il ticket (3euro a persona, bambini gratis sotto il metro di altezza) concederà ai visitatori la possibilità di raggiungere Piazza con l'ausilio della funicolare, non solo per continuare l'esperienza del "Re Mercante" ma anche per apprezzare il panorama mozzafiato dai giardini del Belvedere. Per rendere ancor più accogliente l'esperienza, l'Associazione "La Funicolare" allestirà un doppio punto ristoro per i turisti, disponibile venerdì, sabato e domenica dalle ore 9 alle ore 18: al Parco Europa, sul piazzale del "Chiosco" disponibili caldarroste, pesce al cartoccio, fritto misto di pesce e altre prelibatezze; in Piazza Maggiore, invece, frittelle di mele, zucchero filato, pop corn e vin brulè. Nelle giornate di sabato 5 e domenica 6 gennaio, dalle ore 12 alle ore 14, in piazza Maggiore non solo street food ma vero e proprio banchetto grazie a "Oro, Incenso e... Birra!". Nella giornata di domenica 6 gennaio arriverà anche la Befana: nel pomeriggio offrirà a tutti i bambini dolci, caramelle e regali. Si ricorda, inoltre, la possibilità di affittare le biciclette elettriche presso l'ufficio turistico per scoprire le vie dei centri storici della Città di Mondovì. «Tra le iniziative aggreganti - spiega Mattia Germone, presidente dell'Associazione "La Funicolare" - torna il concorso "Vota il tuo Re Mercante": all'espositore vincitore la partecipazione gratuita per l'edizione 2020, ai votanti la possibilità di partecipare all'estrazione di un premio a sorpresa».

Venerdì 4

MONDOVÌ - in occasione del Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania sono visitabili la chiesa della Missione e la torre del Belvedere dalle 14 alle 16,30 e il Museo della Ceramica dalle 14 alle 18.

MONDOVÌ - in occasione del Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania sono visitabili la chiesa della Missione e la torre del Belvedere dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30 e il Museo della Ceramica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18.

Domenica 6

MONDOVÌ - in occasione del Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania sono visitabili la chiesa della Missione e la torre del Belvedere dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30 e il Museo della Ceramica dalle 10 alle 18.

Re Mercante, arte, street food e musica

Mondovì - *(s.al)*. Da venerdì 4 a domenica 6 gennaio ritorna la quarta edizione di "Re Mercante" rassegna d'arte, dell'ingegno e delle cose buone nel quartiere di Mondovì Piazza organizzata dall'Associazione La Funicolare. Tre giorni dalle 10 alle 18, dedicate all'eccellenza con numerosi espositori provenienti da oltre confine. La novità sta nella location delle bancarelle non più inserite in piazza Maggiore ma allocate all'interno dei palazzi storici della cittadina. Sarà possibile visitare i numerosi espositori nei locali del Museo della Ceramica e dall'Accademia Montis Regalis. Il "Re Mercante" nasce con l'obiettivo di arricchire l'offerta turistica in concomitanza con il Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania. Il programma prevede la presenza del coreografico Trenino Lillipuziano della Confcommercio che collega parco Europa a Mondovì Breo, con la possibilità di proseguire in funicolare verso Piazza. Per rendere ancor più accogliente l'esperienza, l'Associazione "La Funicolare" allestirà un doppio punto ristoro per i turisti, disponibile venerdì, sabato e domenica dalle ore 9 alle ore 18: al Parco Europa, sul piazzale del "Chiosco" disponibili caldarroste, pesce al cartoccio, fritto misto di pesce e altre prelibatezze; in Piazza Maggiore, invece, frittelle di mele, vin brulè zucchero filato e pop corn. Sabato 5 e domenica 6 gennaio, dalle ore 12 alle ore 14, in piazza Maggiore non solo street food ma vero e proprio banchetto grazie a "Oro, Incenso e... Birra!" La polenta, l'oro giallo, verrà 'incensata' dal profumo del sugo di porri, salsiccia e formaggi, accompagnata da birra artigianale. Ai piedi della Torre del Belvedere si potrà godere dello spettacolo di luci del Night Glow. E domenica pomeriggio arriva la Befana carica di dolci e regali per tutti i bimbi.

DOVE ANDARE *di Massimiliano Cavallo*

La ceramica casalinga della Repubblica di Weimar

MONDOVÌ - Fino al 3 febbraio una sezione dedicata alla ceramica della Repubblica di Weimar andrà ad arricchire la mostra "Kandinskij, l'armonia preservata. Dietro le quinte del restauro" al Museo della Ceramica. Il collegamento tra Kandinskij e la ceramica prodotta in Germania durante il periodo della Repubblica di Weimar (1919-1933) è, infatti, molto stretto perché il maestro dell'Astrattismo insegnò decorazione murale dal 1922 al 1933 al Bauhaus, scuola all'avanguardia di architettura, arti figurative e arti applicate fondata a Weimar da Walter Gropius nel 1919. Durante gli anni Venti, grazie alla spinta democratica della nuova repubblica e alla presenza del Bauhaus, prima a Weimar e poi a Dessau, nelle numerose manifatture ceramiche disseminate sul territorio tedesco, e segnatamente in quelle più vicine alle sedi del Bauhaus, si diffuse la produzione di un tipo di vasellame d'uso comune dalle forme essenziali e robuste abbinate a decorazioni geometriche dai colori vivaci ottenute con l'ausilio della pistola a spruzzo e adatte, quindi, alla produzione seriale. È documentato che, durante il suo periodo di attività al Bauhaus, Kandinskij, insieme a Klee e a Moholy-Nagy, si diede alla sperimentazione della tecnica a spruzzo per la decorazione a colori di forme geometriche elementari come rette, cerchi e triangoli. Gli effetti di trasparenza e di varietà tonale ottenuti con le sagome opportunamente spostate, i contorni marcati ad angolo retto, gli aloni dei cerchi e dei segmenti, i zig-zag e i reticoli delle sue opere presto migrarono, grazie alla larga diffusione del suo insegnamento, su bricchi, piatti, ciotole e vasi proletari, in uno stile comune anche alla fase finale, quella più modernista, dell'Art Déco.

"RE MERCANTE" A MONDOVÌ

Artigianato d'eccellenza nei palazzi storici di Piazza

ZAIRA MUREDDU
MONDOVÌ

FRANCESCO DOGLIO

Mongolfiere nei cieli, artigianato d'eccellenza a terra. È la proposta di Mondovì da oggi a domenica. La kermesse a terra è il Re Mercante, ideata quattro anni fa da La Funicolare per offrire al fianco del raduno aerostatico un'alternativa per l'ultimo shopping delle feste. La sede è il quartiere alto di Piazza, ma non a cielo aperto: un allestimento aereo di piccole mongolfiere indicherà il percorso per trovare le opere artigianali esposte dentro i palazzi storici. Sarà anche possibile visitare, nel Museo della Ceramica, l'allestimento dedicato al restauro dell'opera «Spitz-Rund» di Kandinskij. Piazza sarà collegata al quartiere Altipiano, dal quale decollano i balloons, con il «Trenino lillipuziano»: la corsa comprende il passaggio in funicolare (3 euro a persona, gratuito per bambini sotto il metro di altezza).

Due i punti ristoro allestiti in città da oggi a domenica. Uno al parco Europa, vicino al «Chiosco», con caldarroste, pesce al cartoccio e fritto misto di pesce. L'altro in piazza Maggiore, con frittelle di mele, zucchero filato, popcorn e vin brulé. Domani e domenica anche «Oro, incenso e…birra», banchetto dove l'oro è la polenta, l'incenso i sughi e la birra è quella artigianale del Monregalese. Sarà poi possibile assistere al «Night Glow», spettacolo delle mongolfiere che si svolgerà dal parco Europa domani, dalle 18,30, dai piedi della torre del Belvedere.

Per gli espositori l'associazione propone il concorso «Vota il tuo Re Mercante». Il vincitore parteciperà gratuitamente all'edizione del 2020. Domenica arriverà la Befana, che offrirà dolci e caramelle ai bambini. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VISITABILE FINO AL 3 FEBBARIO Arte e politica nell'opera di Nijolė Šivickas e di Antanas Mockus, il sindaco che ha trasformato Bogotà

What would an artist do?

MONDOVÌ

Una panoramica sulla vita, le opere e l'impegno politico e umano di due singolari artisti lituano - colombiani: Nijolė Šivickas e il figlio Antanas Mockus, il sindaco che con l'arte e la pedagogia ha trasformato Bogotà. La presenta, per la prima volta in Italia, la mostra "What would an artist do?" che è stata inaugurata il 23 novembre al Museo della Ceramica di Mondovì (piazza Maggiore 1) e rimarrà aperta sino al 3 febbraio 2019.
Grazie a materiali multimediali e a un'installazione in Realtà Virtuale, nello spazio di un'ora sarà possibile conoscere il potenziale espressivo, la forza creativa e i meccanismi di partecipazione attiva alla vita cittadina proposti dai due protagonisti.
Emigrata dalla Lituania in Colombia nel 1950, Nijolė Šivickas - spiegano i curatori della mostra, Christiana Fissore e Sandro Bozzolo – partendo dall'arte ceramica ha trasmesso al figlio strumenti inconsueti e estremamente innovativi nell'arte contemporanea e performativa che Antanas Mockus ha messo in pratica coinvolgendo otto milioni di cittadini.
Sindaco di Bogotá dal 1995 al 2005, ex candidato presidenziale e oggi senatore, Antanas Mockus – ricordano Fissore e Bozzolo - ha abolito un corpo di vigili urbani corrotti per sostituirli con un esercito di mimi, clown e attori teatrali; ha versato un bicchiere in faccia al Ministro della Difesa per proporre un altro modo di fare la guerra; ha abolito la scorta sostituendola con una bicicletta e ha istituito il coprifuoco per gli uomini per mostrare a tutti come la violenza sia un problema principalmente maschile. Grazie alla sua gestione anticonvenzionale il numero degli omicidi è sceso del 50%, 66.000 famiglie hanno volontariamente scelto di pagare più tasse e la problematica Bogotá è diventata una capitale moderna ed efficiente.
La vicenda di Antanas Mockus, inspiegabilmente poco conosciuta in Italia, è stata ripresa da Sandro Bozzolo attraverso il recente film "Nijole", coproduzione italo-lituana, presentato in anteprima mondiale al festival DOK Leipzig di Lipsia il 30 ottobre 2018. A partire dai materiali raccolti per la realizzazione del film, di cui il Museo della Ceramica di Mondovì è partner di produzione, è stata concepita una mostra sorprendente nei contenuti, che ripropone, ampliata e riveduta, una riflessione di Antanas Mockus: "quando in politica non paiono esserci soluzioni possibili, è utile chiedersi: "cosa farebbe un artista?".

DOVE ANDARE *di Massimiliano Cavallo*

MONDOVÌ - "Kandinskij, l'armonia preservata. Dietro le quinte del restauro" allestita presso il Museo della ceramica in piazza Maggiore 1 con la collaborazione tra la Fondazione Crc, il Comune di Bergamo, la GAMeC (Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo) e il Centro conservazione e restauro "La Venaria Reale". Protagonista dell'esposizione sarà l'opera "Spitz-Rund", olio su cartone eseguito da Kandinskij nel 1925. Fino al 3 febbraio martedì/venerdì ore 15/18; sabato e domenica 10/18.

MONDOVÌ - Fino al 3 febbraio una sezione dedicata alla ceramica della Repubblica di Weimar al Museo della Ceramica. martedì/venerdì ore 15/18; sabato e domenica 10/18.

MONDOVÌ - "What would ad artist do? Cosa farebbe un artista?. arte e politica nell'opera di Nijole Šivickas e di Antanas Mockus, fino al 3 febbraio al Museo della Ceramica di piazza Maggiore 1. Una panoramica sulla vita, le opere e l'impegno politico e umano di due singolari artisti lituano -colombiani: Nijole Šivickas e il figlio Antanas Mockus, il sindaco che con l'arte e la pedagogia ha trasformato Bogotà.

I cuneesi e l'arte: un bilancio

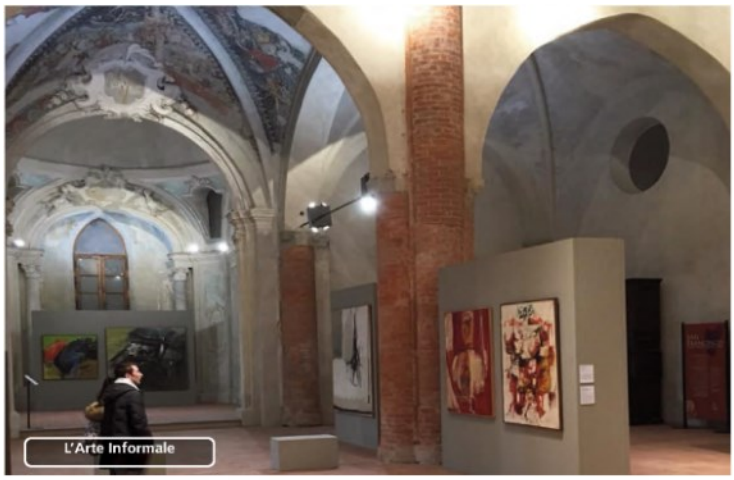
Mentre sono in chiusura le mostre della Fondazione CRC che hanno animato il 2018, lo sguardo è già puntato ai prossimi mesi

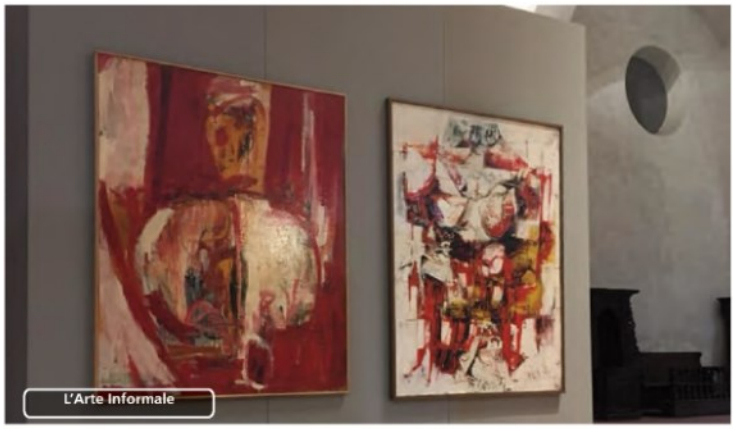
CUNEO

Volgono al termine in questi giorni due importanti mostre promosse dalla Fondazione CRC a Cuneo: "Bob Kennedy – The dream", il ritratto interattivo di uno dei personaggi politici più significativi degli Stati Uniti, e "Noi continuiamo l'evoluzione dell'arte" dedicata all'arte informale degli anni Cinquanta con l'esposizione di sessanta opere provenienti dalle collezioni della GAM di Torino. Profondamente diversi fra loro, tanto nei contenuti quanto nelle forme espositive, i due percorsi hanno interessato cittadini e turisti nella seconda metà dell'anno appena trascorso. La loro "longevità" lascia intuire un interesse palpabile da parte dei cuneesi verso mostre che, riprendendo le parole del presidente Giandomenico Genta, si sono inserite "in un ricco calendario di iniziative artistiche e culturali che la Fondazione CRC sta promuovendo a Cuneo, Alba e Mondovì". Allestita presso lo Spazio Innov@zione della Fondazione CRC in via Roma, la mostra su Bob Kennedy è terminata lo scorso 13 gennaio dopo una proroga rispetto alla chiusura iniziale prevista per il 16 dicembre: il suo merito è stato quello di contribuire a diffondere i messaggi progressisti (si pensi alle battaglie per i diritti civili) di Robert Francis Kennedy, affettuosamente noto come "Bob", in occasione del 50° anniversario della sua scomparsa. Ancora visitabile nel complesso monumentale di San Francesco è invece la mostra sull'arte informale che nasce dalla volontà di presentare in modo organico una serie di esperienze artistiche manifestatesi in Italia dopo la caduta del Fascismo. Tra le opere più interessanti è doveroso citare i tagli di Fontana, i "ferri" di Burri, ma anche i colori caldi di Ruggeri e Saroni sul fronte delle tele. Accanto a una lettura dei fenomeni pittorici dell'epoca, il percorso propone una selezione delle maggiori esperienze del periodo anche in ambito scultoreo, con opere di Basaldella, Garelli, Mastroianni e Tarantino. "Dato che alcune mostre sono ancora in corso" commenta Valentina Dania, referente del settore arte e cultura della Fondazione: "Non sono ancora disponibili i dati definitivi sull'intera stagione. Quello che però possiamo anticipare è la soddisfazione per i significativi risultati ottenuti in termini di partecipazione, mettendo in collegamento realtà culturali di livello internazionale con istituzioni locali e con il tessuto comunitario". Cruciale, in questo senso, si è rivelata la capacità di fare rete con prestigiose realtà torinesi come la GAM, ma anche cuneesi. Queste ultime, prosegue Dania, "hanno ospitato capolavori di assoluto valore e si sono fattivamente impegnate nel favorire la fruizione da parte del pubblico: il Museo Civico di Cuneo, il Museo della Ceramica di Mondovì e il Centro Culturale San Giuseppe". Oltre alla qualità delle mostre, ad attrarre il pubblico è stata anche l'organizzazione di diversi eventi collaterali che hanno arricchito la fruizione dei percorsi espositivi, ma anche sancito il coinvolgimento di altri spazi della città. Come spiega Dania: "Quest'anno la Fondazione ha rafforzato il suo impegno per coinvolgere pubblici differenti, in particolare attraverso un calendario di iniziative collaterali agli eventi. Questo è stato possibile soprattutto per la mostra sull'arte informale italiana in San Francesco. Grazie alla collaborazione con 'La scatola gialla', nei mesi sono state realizzate visite guidate rivolta a differenti target di pubblico, visite non tradizionali (come la visita olfattiva), laboratori per scuole e non. Eventi che, oltre a offrire una fruizione coinvolgente e insolita, hanno permesso di attivare e coinvolgere istituzioni scolastiche tra cui il Liceo artistico di Cuneo mediante percorsi di alternanza scuola lavoro e il Conservatorio di Cuneo". Passando a "Bob Kennedy – The dream" come non ricordare la visita speciale di una delle figlie del grande politico americano: Kerry Kennedy, che a maggio ha incontrato circa 2500 studenti al Palazzetto dello sport. Quello di Kennedy è un altro successo per lo Spazio Innov@zione che si distingue per la tecnologia avanzata dei suoi locali e la capacità di ospitare percorsi espositivi interattivi e immersivi. Cuore della mostra sono state infatti le sale dotate della tecnologia Lighting Touch 7.0®, che permette alle pareti di prendere letteralmente vita: grandi videoproiezioni a 360° si modificano, mutano e si evolvono in tempo reale al tocco degli spettatori. "Mentre nel 2017" riprende Dania: "Si era deciso di dedicare l'esposizione a un grande artista (Mondrian), quest'anno si è celebrato e attualizzato il messaggio di un personaggio che ha segnato il '900, Bob Kennedy". Stati Uniti da un lato, Italia dall'altro, all'insegna dell'innovazione tecnologica la prima e della tradizione museale la seconda: due mostre che tracciano direzioni precise per le iniziative artistiche della Fondazione nell'anno appena iniziato. Qualche anticipazione viene da Dania che, in riferimento alla mostra su Bob Kennedy, ne mette in luce la capacità di coinvolgere pubblici diversi fra loro: "Questa esposizione interattiva, attraverso l'avanzata tecnologia di cui dispone lo Spazio, ha permesso di coinvolgere gli adulti e far conoscere ai più piccoli questa figura storica. È probabile che, per il 2019, si continui su questa strada". In attesa di avere maggiori informazioni sulle prossime iniziative, vale la pena volgere lo sguardo ad Alba dove, durante tutta la Fiera del Tartufo, è stata esposta pres-

so la Chiesa di San Giuseppe un'importante opera di Emilio Vedova e a Mondovì dove fino al 3 febbraio si può ammirare "Spitzrund" di Wassilj Kandinksij, la più importante opera dell'artista russo in Italia. Non resta che sperare che il 2019 cuneese si confermi altrettanto ricco dal punto di vista artistico.

Gianluca Giraudo





MONDOVÌ, DALL'APERTURA OTTO ANNI FA

Museo della ceramica: 100 mila visitatori

Le sale sono frequentate da molti giovani che ammirano mostre e collezioni permanenti

CHIARA VIGLIETTI
MONDOVÌ

Ha centrato il traguardo dei 100 mila visitatori il gioiello espositivo di Mondovì dall'apertura nel 2010 ad oggi: il Museo della ceramica, ospitato nel settecentesco Palazzo Fauzone di Germagnano che affaccia su piazza Maggiore e diretto da una dinamica direttrice cuneese, Christiana Fissore. E sono tanti i giovanissimi che lo frequentano. Nel 2018, ad esempio, uno degli anni record del Museo, l'affluenza è stata di 12.754 persone e comprendeva: 2784 visitatori per l'allestimento permanente, 3481 studenti che hanno partecipato alle attività didattiche proposte, 6489 visitatori alle mostre temporanee.

Nel 2018 uno degli anni record del Museo l'affluenza è stata di 12.754 persone

Numerose anche le iniziative che ogni anno vi si svolgono, dalle esposizioni - in corso la mostra di Antanas Mockus, il sindaco che ha trasformato Bogotà- alle vere chicche dell'arte universale che il Museo periodicamente ospita: l'anno scorso fu la volta di un quadro incompiuto di Manet. Quest'anno invece, fino al 3 febbraio, sarà possibile ammirare la tela appena restaurata dalla Venaria Reale: lo «Spitz-Rund» di Kandinskij.

Tramandare l'arte

Poi ci sono le collaborazioni che la Fissore ha inteso avviare con le eccellenze di Mondovì: dalla Cena al buio organizzata alla Buva con l'Alberghiero «Giolitti», alla sinergia con l'Academia Montis Regalis che quest'anno ha deciso di ambientare qui due dei suoi concerti. Su tutto, però, vince l'obiettivo di tramandare l'arte ceramica monregalese, avviata a in età napoleonica ed esaurita negli Anni '70. Nel Museo sono infatti esposti oltre 600 pezzi ceramici distribuiti su quasi seicento metri quadrati: 2000 pezzi sono inoltre custoditi nei depositi visitabili, destinati a studiosi, collezionisti, cultori della materia. Accedere al primo piano del Museo è come entrare in una fabbrica: con sale dedicate al ciclo produttivo e installazioni multimediali come «Fare ceramica», dalla terraglia alla lavorazione. C'è anche l'inventario di una fabbrica di Mondovì (1809), documento archivistico che consente di ricostruire le tracce della prima produzione secondo i modelli di cream ware dell'inglese Wedgwood.

Fino al 3 febbraio sarà possibile ammirare lo "Spitz-Rund" di Kandinskij

Si passa poi dalle tecniche di pittura alla storia della ceramica monregalese tra suggestioni ottocentesche, Liberty, Art Déco, Futurismo e design industriale, fino al declino di fine '900. «Nella parabola insieme entusiasmante e amara della ceramica monregalese il visitatore può cogliere l'essenza dell'industria moderna che ha rivoluzionato abitudini, rapporti, costumi e stili di vita delle persone» concludono dal Museo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nel 2018 l'affluenza è stata di quasi 13mila persone

Traguardo dei 100 mila visitatori per il Museo della Ceramica

MONDOVÌ - Ha raggiunto il traguardo dei 100 mila visitatori il Museo della Ceramica di Mondovì. Nel 2018 l'affluenza è stata di quasi 13mila persone fra visitatori dell'allestimento permanente, delle mostre temporanee e quasi 4mila studenti che hanno partecipato alle attività didattiche. Il Museo della Ceramica fu inaugurato il 12 dicembre del 2010. È il frutto della collaborazione tra la Fondazione appositamente istituita nel 1999 per realizzarlo, e il Comune di Mondovì. Vi hanno a vario titolo contribuito il Ministero per il Beni culturali, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e etnoantropologico del Piemonte, nonché le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Cuneo e di Torino e la Compagnia di San Paolo.

Ma soprattutto ideatore e fondatore del Museo è stato Marco Levi (1910-2001), ultimo proprietario della storica Ceramica "Vedova Besio e Figlio", a sua volta ultima fabbrica del distretto di Mondovì, rimasta attiva sino ai primi anni Ottanta del secolo scorso.

LE MOSTRE

Il Museo ospita numerose rassegne temporanee. Fra gli eventi del 2018: la mostra "Old but gold", porcellane e terraglie di Francesco De Molfetta, in arte Demo; "Anima, quando la materia prende vita", sculture in argilla e creta di personaggi famosi dei cartoon, realizzate da Andrea Blasich, che negli ultimi vent' anni ha collaborato con i più importanti studi cinematografici come la Pixal, la Disney, Dreamworks e Lucas Film; "Maschere di Afriche lontane", opere artistiche realizzate da giovani migranti ospitati presso la Cooperativa "Isola di Ariel" di Lurisia. Attualmente sono in corso "Kandisnkij, l'armonia preservata. Dietro le quinte del restauro", che presenta il dipinto Spitz-Rund dell'artista russo, sottoposto ad accurate analisi al Centro Conservazione e Restauro de "La Venaria Reale", la mostra sulle ceramiche della Repubblica di Weimar, e "What would an artist do? Arte e politica nell'opera di Nijolė Šivickas e di Antanas Mockus, il sindaco che ha trasformato Bogotà".

Eventi del Natale: ecco tutti i ringraziamenti

A conclusione degli eventi natalizi, l'Associazione "La Funicolare" desidera ringraziare con la presente nota tutti i soggetti, privati e pubblici, che hanno reso possibile la realizzazione del ricco calendario di eventi a cavallo tra dicembre e gennaio. Un vero e proprio crescendo di presenze nel centro storico della città di Mondovì, culminato con la giornata storica di domenica 6 gennaio, con un vero e proprio record di presenze.

Il Direttivo de "La Funicolare" ringrazia il Comune di Mondovì, la Fondazione CRC, la Camera di Commercio di Cuneo per il contributo per gli eventi Natalizi; gli uffici comunali, in particolare al Comando della Polizia Locale; il dott. Ferruccio Dardanello per la disponibilità del locale di via S.Agostino per (info point Babbo Run), l'Ing. Bongiovanni per la disponibilità e non solo dei locali che hanno ospitato il parco gonfiabili Christmas Garden nell'area Besio; Allena Arredamenti per la disponibilità del ricovero Trenino Lillipuziano; Daniela e famiglia, gestori del Garden di Roccaforte, per il servizio, la professionalità e la collaborazione con cui hanno attivato la novità molto apprezzata del parco gonfiabili, interno e riscaldato, in area Besio; Universo Party per la disponibilità e collaborazione oltre all'organizzazione della presenza di mascotte itineranti nel centro storico di Breo e Piazza.

Grazie alla Mondovì Band per l'esibizione itinerante nel centro storico, a Mario Manfredi e agli sbandieratori del Palio Montis Regalis, grazie alle scuole di danza che si sono esibite nei sabati e domeniche di dicembre, grazie ai Dj ed ai giurati Paolo Tarolli, Lorenzo Bongiovanni e Anna Oliveto ed in particolare a Nicola Gioia per la collaborazione e disponibilità della strumentazione per il dj contest itinerante; grazie ad Ivano e Gabriella Marchesani di Full Service 2000 per la collaborazione.

Grazie a tutti i commercianti che hanno contribuito economicamente alle luminarie natalizie e ai negozianti di via Piandellavalle per aver allestito la casetta ed aver ospitato Babbo Natale. Grazie alla direttrice del Museo della ceramica, Christiana Fissore, e a Roberta dell'Academia Montis Regalis per la grande disponibilità nell'accoglierci ed all'Ufficio Turistico per la collaborazione. Grazie a tutti i volontari e all'associazione Amici di Piazza che si sono adoperati per la preparazione di "Oro, incenso e... birra" oltre alle frittelle di mele. Grazie alla Cicloamateurs, alla Confcommercio per aver offerto il pernottamento al conducente del trenino, tutti i volontari che si sono prestati come sempre per il buon esito dell'evento, tutti gli espositori che hanno scelto Mondovì per questo importante ponte dell'Epifania. Grazie all'l'Aero Club Mondovì per aver organizzato un raduno di grande successo permettendo quindi anche alle manifestazioni collaterali di goderne. Infine, un particolare ringraziamento a Michela Basso per l'organizzazione ed il coordinamento della manifestazione "Re Mercante". Grazie alle incredibili condizioni meteorologiche che hanno portato a Mondovì tre giorni primaverili che rimarranno a lungo nella memoria collettiva... Il Garden Parco divertimenti di Roccaforte Mondovì ringrazia:

- l'Associazione La Funicolare nella persona del presidente Mattia Germone unitamente ai suoi collaboratori per l'opportunità concessaci e la collaborazione nell'allestimento dei locali;
- l'ing. Stefano Bongioanni per la disponibilità dei locali e i lavori effettuati per poter utilizzare gli stessi; - il Sindaco e l'ufficio commercio del Comune di Mondovì per il rilascio di tutte le autorizzazioni in tempi brevissimi;
- il Bar Statuto per l'appoggio logistico durante tutta la durata dell'evento;
- ...ed i tanti bambini che ci hanno fatto visita ed hanno contribuito al successo dell'evento.

«E' stato davvero un magico Natale - spiega Mattia Germone, presidente dell'Associazione "La Funicolare" - culminato con una tre giorni dell'Epifania ricca di emozioni. Il nostro sodalizio riparte da qui, convinti che ci attenda un 2019 ricco di soddisfazioni. La nostra splendida Città le merita».

Associazione "La Funicolare"

Al Museo della Ceramica 100 mila visitatori in 8 anni

Inaugurato nel dicembre del 2010. Nel 2018 affluenza da 13 mila persone

■ MONDOVÌ

Ha raggiunto il traguardo dei 100 mila visitatori il Museo della Ceramica di Mondovì. Nel 2018 l'affluenza è stata di quasi 13 mila persone fra visitatori dell'allestimento permanente, delle mostre temporanee e quasi 4 mila studenti che hanno partecipato alle attività didattiche.

Il Museo della Ceramica fu inaugurato il 12 dicembre del 2010. È il frutto della collaborazione tra la Fondazione appositamente istituita nel 1999 per realizzarlo, e il Comune di Mondovì. Ma soprattutto ideatore e fondatore del Museo è stato Marco Levi (1910-2001), ultimo proprietario della storica Ceramica "Vedova Besio e Figlio", a sua volta ultima fabbrica del distretto di Mondovì, rimasta attiva sino ai primi anni Ottanta del secolo scorso. Da allora Marco Levi ha coltivato il sogno di conservare e trasmettere la memoria della plurisecolare esperienza artistica e industriale della ceramica monregalese e di farla rivivere in una adeguata sede museale. Acquistata dallo studioso e collezionista ligure Carlo Baggioli l'unica grande collezione di ceramica locale, la donò insieme alla propria raccolta alla Fondazione, ponendo le basi del patrimonio espositivo del Museo, che è ospitato nella prestigiosa cornice settecentesca del Palazzo Fauzone di Germagnano di Mondovì, ricco di affreschi, stucchi, tappezzerie e specchiere.

Distribuito su due piani e 17 sale, che si aprono da un lato sulla medievale piazza Maggiore, dall'altro verso i dolci declivi delle Langhe, il percorso espositivo ricostruisce quasi due secoli della caratteristica produzione di stoviglie di uso comune delle aziende del distretto. Nel Museo c'è anche un percorso "Vedere e parlare con le mani", multisensoriale e multimediale, che consente un'esperienza visiva, tattile e uditiva agli ipovedenti, non vedenti, sordi e disabili.

L'Unità Produttiva

A giugno del 2014 è stata inaugurata "UP", acronimo di Unità Produttiva, una realizzazione del Museo della Ceramica di Mondovì che si propone di portare il "fare ceramica" all'interno della stessa sede museale

"La Funicolare" fa il punto sugli eventi natalizi

Germone: «Pronti per un 2019 ricco di soddisfazioni»

■ MONDOVÌ

Ad una settimana dalla chiusura degli eventi natalizi, l'Associazione "La Funicolare" diffonde una lunghissima nota di ringraziamento a tutti i soggetti, privati e pubblici, che hanno reso possibile la realizzazione del ricco calendario di eventi a cavallo tra dicembre e gennaio. Un vero e proprio crescendo di presenze nel centro storico della città di Mondovì, culminato con la giornata storica di domenica 6 gennaio, con un vero e proprio record di presenze.

«Il Direttivo de "La Funicolare" ringrazia il Comune di Mondovì, la Fondazione CRC, la Camera di Commercio di Cuneo; gli uffici comunali, in particolare il Comando della Polizia Locale; il dott. Dardanello per la disponibilità del locale di via S. Agostino per (info point Babbo Run), l'ing. Bongiovanni per la disponibilità dei locali che hanno ospitato il parco gonfiabili; Allena Arredamenti per la disponibilità del ricovero Trenino Lillipuziano; Daniela e famiglia, gestori del Garden di Roccaforte; Universo Party per la presenza di mascotte itineranti nel centro storico di Breo e Piazza. Grazie alla Mondovì Band, a Mario Manfredi e agli sbandieratori del Palio Montis Regalis, grazie alle Scuole di danza che si sono esibite nei sabati e domeniche di dicembre, grazie ai dj ed ai giurati Paolo Tarolli, Lorenzo Bongiovanni e Anna Oliveto ed in particolare a Nicola Gioia per il dj contest; grazie ad Ivano e Gabriella Marchesani di Full Service 2000 per la collaborazione. Grazie a tutti i commercianti che hanno contribuito economicamente alle luminarie natalizie e ai negozianti di via Piandellavalle per aver allestito la casetta ed aver ospitato Babbo Natale. Grazie alla direttrice del Museo della ceramica, Christiana Fissore, e a Roberta dell'Academia Montis Regalis. Grazie a tutti i volontari e all'Associazione Amici di Piazza che si sono adoperati per la preparazione di "Oro, incenso e... birra" oltre alle frittelle di mele. Grazie alla Cicloamateurs, alla Confcommercio per aver offerto il pernottamento al conducente del trenino, tutti gli espositori che hanno scelto Mondovì per questo importante ponte dell'Epifania. Grazie all'Aero Club Mongolfiere di Mondovì per aver organizzato un raduno di grande successo permettendo quindi anche alle manifestazioni collaterali di goderne. Infine, un particolare ringraziamento a Michela Basso per l'organizzazione ed il coordinamento della manifestazione "Re Mercante". «È stato davvero un magico Natale – spiega Mattia Germone, presidente dell'Associazione "La Funicolare" – culminato con una tre giorni dell'Epifania ricca di emozioni. Il nostro sodalizio riparte da qui, convinti che ci attenda un 2019 ricco di soddisfazioni. La nostra splendida città le merita».

La Via della Funicolare nel centro storico di Breo ben sintetizza il successo delle manifestazioni monregalesi nella giornata di domenica 6 gennaio (credit La Funicolare)

AFFLUENZA Ha raggiuto il traguardo dei 100 mila visitatori. Nel 2018 lo hanno visitato quasi 13 mila persone

Il Museo della ceramica raggiunge un obbiettivo importante

MONDOVì

Ha raggiunto il traguardo dei 100 mila visitatori il Museo della Ceramica di Mondovì. Nel 2018 l'affluenza è stata di quasi 13 mila persone fra visitatori dell'allestimento permanente, delle mostre temporanee e quasi 4 mila studenti che hanno partecipato alle attività didattiche. Il Museo della Ceramica fu inaugurato il 12 dicembre del 2010. È il frutto della collaborazione tra la Fondazione appositamente istituita nel 1999 per realizzarlo, e il Comune di Mondovì. Vi hanno a vario titolo contribuito il Ministero per il Beni culturali, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e etnoantropologico del Piemonte, nonché le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Cuneo e di Torino e la Compagnia di San Paolo. Ma soprattutto ideatore e fondatore del Museo è stato Marco Levi (1910-2001), ultimo proprietario della storica Ceramica "Vedova Besio e Figlio", a sua volta ultima fabbrica del distretto di Mondovì, rimasta attiva sino ai primi anni Ottanta del secolo scorso. Da allora Marco Levi ha coltivato il sogno di conservare e trasmettere la memoria della plurisecolare esperienza artistica e industriale della ceramica monregalese e di farla rivivere in una adeguata sede museale. Acquistata dallo studioso e collezionista ligure Carlo Baggioli l'unica grande collezione di ceramica locale, la donò insieme alla propria raccolta alla Fondazione, ponendo le basi del patrimonio espositivo del Museo, che è ospitato nella prestigiosa cornice settecentesca del Palazzo Fauzone di Germagnano di Mondovì, ricco di affreschi, stucchi, tappezzerie e specchiere. Distribuito su due piani e 17 sale, che si aprono da un lato sulla medievale Piazza Maggiore, dall'altro verso i dolci declivi delle Langhe, il percorso espositivo ricostruisce quasi due secoli della caratteristica produzione di stoviglie di uso comune delle aziende del distretto. La prima sezione è concepita come un viaggio all'interno di una fabbrica, reso accessibile grazie all'affascinante impianto multimediale "Fare ceramica", che illustra le varie fasi della produzione coinvolgendo il visitatore nelle immagini e nei suoni del lavoro. Nelle sale del primo piano sono poi descritte le diverse tecniche della decorazione con immagini e linguaggio accessibili e stimolanti. Il secondo piano ci introduce, attraverso la magia dell'impianto multimediale "Apparecchiare la tavola", in tutte le manifatture del distretto, di cui sono esposti i pezzi più rappresentativi della secolare attività produttiva. Lo sviluppo storico è illustrato da rare e affascinanti gigantografie, che fanno rivivere le strutture possenti delle antiche fabbriche e le maestranze orgogliosamente allineate davanti al fotografo. Nel Museo c'è anche un percorso "Vedere e parlare con le mani", multisensoriale e multimediale, che consente un'esperienza visiva, tattile e uditiva agli ipovedenti, non vedenti, sordi e disabili.

LE MOSTRE

Il Museo ospita numerose rassegne temporanee. Fra gli eventi del 2018: la mostra "Old but gold", porcellane e terraglie di Francesco De Molfetta, in arte Demo; "Anima, quando la materia prende vita", sculture in argilla e creta di personaggi famosi dei cartoon, realizzate da Andrea Blasich, che negli ultimi vent' anni ha collaborato con i più importanti studi cinematografici come la Pixal, la Disney, Dreamworks e Lucas Film; "Maschere di Afriche lontane", opere artistiche realizzate da giovani migranti ospitati presso la Cooperativa "Isola di Ariel" di Lurisia. Attualmente sono in corso "Kandisnkij, l'armonia preservata. Dietro le quinte del restauro", che presenta il dipinto Spitz-Rund dell'artista russo, sottoposto ad accurate analisi al Centro Conservazione e Restauro de "La Venaria Reale", la mostra sulle ceramiche della Repubblica di Weimar, e "What would an artist do? Arte e politica nell'opera di Nijolė Šivickas e di Antanas Mockus, il sindaco che ha trasformato Bogotà".

L'UNITA' PRODUTTIVA

A giugno del 2014 è stata inaugurata "UP", acronimo di Unità Produttiva, una realizzazione del Museo della Ceramica di Mondovì che si propone di portare il "fare ceramica" all'interno della stessa sede museale. "UP" idealmente si collega al lungo percorso cominciato all'inizio dell'Ottocento con le prime manifatture del distretto ceramico monregalese esportate dalle terre liguri. Con "UP" il Museo non è più soltanto luogo della memoria storica, ma diviene dimostrazione concreta del potere generativo della cultura. L'unità produttiva, attrezzata per realizzare tutte le fasi del ciclo produttivo, dalla foggiatura alla decorazione del biscotto alla cottura nel forno elettrico, rientra nel più ampio Progetto "La terra di mezzo. La via della ceramica tra Liguria e Piemonte", promosso dalla Fondazione Museo della Ceramica, con la partecipazione dei Comuni di Savona, Mondovì, Albissola Marina e Albisola Superiore. Il Progetto è risultato tra i vincitori di un bando della Compagnia di San Paolo per la valorizzazione e la sinergia tra risorse culturali del Piemonte e della Liguria, con un sostegno di euro 250.000.

UN PUNTO DI RIFERIMENTO TURISTICO E CULTURALE

In 8 anni, 100 mila visitatori al Museo della Ceramica

Ha raggiunto il traguardo dei 100 mila visitatori il Museo della Ceramica di Mondovì. Nel 2018 l'affluenza è stata di quasi 13 mila persone fra visitatori dell'allestimento permanente, delle mostre temporanee e quasi 4 mila studenti che hanno partecipato alle attività didattiche.

Il Museo della Ceramica fu inaugurato il 12 dicembre del 2010. È il frutto della collaborazione tra la Fondazione appositamente istituita nel 1999 per realizzarlo, e il Comune di Mondovì. Vi hanno a vario titolo contribuito il Ministero per il Beni culturali, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e etnoantropologico del Piemonte, nonché le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Cuneo e di Torino e la Compagnia di San Paolo.

Ma soprattutto ideatore e fondatore del Museo è stato Marco Levi (1910-2001), ultimo proprietario della storica Ceramica "Vedova Besio e Figlio", a sua volta ultima fabbrica del distretto di Mondovì, rimasta attiva sino ai primi anni Ottanta del secolo scorso. Da allora Marco Levi ha coltivato il sogno di conservare e trasmettere la memoria della plurisecolare esperienza artistica e industriale della ceramica monregalese e di farla rivivere in una adeguata sede museale. Acquistata dallo studioso e collezionista ligure Carlo Baggioli l'unica grande collezione di ceramica locale, la donò insieme alla propria raccolta alla Fondazione, ponendo le basi del patrimonio espositivo del Museo, che è ospitato nella prestigiosa cornice settecentesca del Palazzo Fauzone di Germagnano di Mondovì, ricco di affreschi, stucchi, tappezzerie e specchiere.

Distribuito su due piani e 17 sale, che si aprono da un lato sulla medievale Piazza Maggiore, dall'altro verso i dolci declivi delle Langhe, il percorso espositivo ricostruisce quasi due secoli della caratteristica produzione di stoviglie di uso comune delle aziende del distretto. La prima sezione è concepita come un viaggio all'interno di una fabbrica, reso accessibile grazie all'affascinante impianto multimediale "Fare ceramica", che illustra le varie fasi della produzione coinvolgendo il visitatore nelle immagini e nei suoni del lavoro.

Nelle sale del primo piano sono poi descritte le diverse tecniche della decorazione con immagini e linguaggio accessibili e stimolanti. Il secondo piano ci introduce, attraverso la magia dell'impianto multimediale "Apparecchiare la tavola", in tutte le manifatture del distretto, di cui sono esposti i pezzi più rappresentativi della secolare attività produttiva. Lo sviluppo storico è illustrato da rare e affascinanti gigantografie, che fanno rivivere le strutture possenti delle antiche fabbriche e le maestranze orgogliosamente allineate davanti al fotografo.

Nel Museo c'è anche un percorso "Vedere e parlare con le mani", multisensoriale e multimediale, che consente un'esperienza visiva, tattile e uditiva agli ipovedenti, non vedenti, sordi e disabili.

I locali del Museo della Ceramica

SODDISFAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE FUNICOLARE

Natale, Befana e saldi: bilancio davvero ok!

Natale e saldi: i commercianti di Mondovì non si possono lamentare. Afflusso sicuramente superiore agli anni scorsi. Parlando con Carlo Comino e con Luca Peirano (anche se non ci sono dati ufficiali) si ha la sensazione che stavolta la risposta del pubblico ci sia stata.

L'afflusso di pubblico nelle festività c'è stato favorito anche dalle varie manifestazioni organizzate in questo periodo e da alcuni punti di riferimento e richiamo, come la pista di pattinaggio. Ovviamente il clou si è avuto con il raduno delle Mongolfiere di cui riferiamo a parte.

Non a caso il Direttivo dell'Associazione «La Funicolare» ci ha inviato la nota che segue che volentieri pubblichiamo.

Il Direttivo de "La Funicolare" ringrazia il Comune di Mondovì, la Fondazione CRC, la Camera di Commercio di Cuneo per il contributo per gli eventi Natalizi; gli uffici comunali, in particolare al Comando della Polizia Locale; il dott. Ferruccio Dardanello per la disponibilità del locale di via S.Agostino per (info point Babbo Run), l'Ing. Bongiovanni per la disponibilità e non solo dei locali che hanno ospitato il parco gonfiabili Christmas Garden nell'area Besio; Allena Arredamenti per la disponibilità del ricovero Trenino Lillipuziano; Daniela e famiglia, gestori del Garden di Roccaforte, per il servizio, la professionalità e la collaborazione con cui hanno attivato la novità molto apprezzata del parco gonfiabili, interno e riscaldato, in area Besio; Universo Party per la disponibilità e collaborazione oltre all'organizzazione della presenza di mascotte itineranti nel centro storico di Breo e Piazza.

Grazie alla Mondovì Band per l'esibizione itinerante nel centro storico, a Mario Manfredi e agli sbandieratori del Palio Montis Regalis, grazie alle scuole di danza che si sono esibite nei sabati e domeniche di dicembre, grazie ai Dj ed ai giurati Paolo Tarolli, Lorenzo Bongiovanni e Anna Oliveto ed in particolare a Nicola Gioia per la collaborazione e disponibilità della strumentazione per il dj contest itinerante; grazie ad Ivano e Gabriella Marchesani di Full Service 2000 per la collaborazione.

Grazie a tutti i commercianti che hanno contribuito economicamente alle luminarie natalizie e ai negozianti di via Piandellavalle per aver allestito la casetta ed aver ospitato Babbo Natale. Grazie alla direttrice del Museo della ceramica, Christiana Fissore, e a Roberta dell'Academia Montis Regalis per la grande disponibilità nell'accoglierci ed all'Ufficio Turistico per la collaborazione. Grazie a tutti i volontari e all'associazione Amici di Piazza che si sono adoperati per la preparazione di "Oro, incenso e... birra" oltre alle frittelle di mele. Grazie alla Cicloamateurs, alla Confcommercio per aver offerto il pernottamento al conducente del trenino, tutti i volontari che si sono prestati come sempre per il buon esito dell'evento, tutti gli espositori che hanno scelto Mondovì per questo importante ponte dell'Epifania.

Grazie all'l'Aero Club Mondovì per aver organizzato un raduno di grande successo permettendo quindi anche alle manifestazioni collaterali di goderne. Infine, un particolare ringraziamento a Michela Basso per l'organizzazione ed il coordinamento della manifestazione "Re Mercante"Grazie alle incredibili condizioni meteorologiche che hanno portato a Mondovì tre giorni primaverili che rimarranno a lungo nella memoria collettiva...

Il Garden Parco divertimenti di Roccaforte Mondovì ringrazia:

- l'Associazione La Funicolare nella persona del presidente Mattia Germone unitamente ai suoi collaboratori per l'opportunità concessaci e la collaborazione nell'allestimento dei locali;

- l'ing. Stefano Bongioanni per la disponibilità dei locali e i lavori effettuati per poter utilizzare gli stessi;

- il Sindaco e l'ufficio commercio del Comune di Mondovì per il rilascio di tutte le autorizzazioni in tempi brevissimi;

- il Bar Statuto per l'appoggio logistico durante tutta la durata dell'evento;

- ...ed i tanti bambini che ci hanno fatto visita ed hanno contribuito al successo dell'evento.

«E' stato davvero un magico Natale - spiega Mattia Germone, presidente dell'Associazione "La Funicolare" - culminato con una tre giorni dell'Epifania ricca di emozioni. Il nostro sodalizio riparte da qui, convinti che ci attenda un 2019 ricco di soddisfazioni. La nostra splendida Città le merita».

Nella foto una simpatica mongolfiera a Piazza

Ripercorre due secoli di storia

100mila visitatori al Museo della ceramica

MONDOVÌ. Ha raggiunto il traguardo dei 100 mila visitatori il Museo della ceramica di Mondovì. Nel 2018 l'affluenza è stata di quasi 13 mila persone fra visitatori dell'allestimento permanente, delle mostre temporanee e quasi 4 mila studenti che hanno partecipato alle attività didattiche.

Il Museo della ceramica inaugurato nel 2010 è il frutto della collaborazione tra la Fondazione, appositamente istituita nel 1999 per realizzarlo, e il Comune di Mondovì. Ma il vero ideatore e fondatore è stato Marco Levi, ultimo proprietario della storica Ceramica "Vedova Besio e figlio", a sua volta ultima fabbrica del distretto di Mondovì, rimasta attiva sino ai primi anni Ottanta del secolo scorso. Da allora Marco Levi ha coltivato il sogno di conservare e trasmettere la memoria della plurisecolare esperienza artistica e industriale della ceramica monregalese e di farla rivivere in una adeguata sede museale. Acquistata dallo studioso e collezionista ligure Carlo Baggioli l'unica grande collezione di ceramica locale, la donò insieme alla propria raccolta alla Fondazione, ponendo le basi del patrimonio espositivo del Museo, che è ospitato nella prestigiosa cornice settecentesca del palazzo Fauzone di Germagnano di Mondovì, ricco di affreschi, stucchi, tappezzerie e specchiere.

Distribuito su due piani e 17 sale, il percorso espositivo ricostruisce quasi due secoli della caratteristica produzione di stoviglie di uso comune delle aziende del distretto. Nel Museo c'è anche un percorso multisensoriale e multimediale, e dal 2014 "Up", acronimo di Unità produttiva, che si propone di portare il "fare ceramica" all'interno della stessa sede museale.

Le quinte di Bene Vagienna "incontrano" Kandinsky

I ragazzi in visita alla mostra di Mondovì

BENE VAGIENNA

"C'era una volta un punto che litigava sempre con una virgola. A dire il vero, la virgola gli scodinzolava intorno prendendolo in giro..." è l'incipit del libro "Un punto, una linea e un pittore: Wassily Kandinsky". Gli alunni delle quinte della Primaria di Bene Vagienna lo hanno utilizzato per analizzare le opere dell'artista e per creare composizioni di linee, forme, colori e attribuire un titolo, un'emozione alle loro creazioni. L'attività ha appassionato i ragazzi e la proposta di visitare la mostra "Kandinsky l'armonia preservata. Dietro le quinte del restauro" allestita presso il Museo della Ceramica a Mondovì, è stata ovviamente accolta con molto entusiasmo. Protagonista assoluta della mostra è l'opera "Spitz-Rund", un olio su cartone, realizzata dall'artista nel 1925 e di proprietà della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo. Insegnanti ed alunni ringraziano di cuore la signora Michela Canova per aver dato loro l'opportunità di ammirare uno dei capolavori del padre dell'astrattismo ed il Comune di Bene Vagienna per aver fornito i pulmini per il trasporto guidati da Attilio e Veronica.

MONDOVÌ

IL MUSEO DELLA CERAMICA HA SUPERATO QUOTA 100.000!

Ha raggiunto il traguardo dei 100 mila visitatori il Museo della ceramica di Mondovì, inaugurato il 12 dicembre 2010. Nel 2018 l'affluenza è stata di quasi 13 mila persone e quasi quattromila studenti hanno partecipato alle attività didattiche. Distribuito su due piani e 17 sale, il percorso espositivo ricostruisce quasi due secoli della caratteristica produzione di stoviglie di uso comune delle aziende del distretto. Nel Museo c'è anche il percorso "Vedere e parlare con le mani", multisensoriale e multimediale, che consente un'esperienza visiva, tattile e uditiva agli ipovedenti, ai non vedenti, ai sordi e ai disabili.

DOVE ANDARE *di Massimiliano Cavallo*

MONDOVÌ - Fino al 3 febbraio una sezione dedicata alla ceramica della Repubblica di Weimar andrà ad arricchire la mostra "Kandinskij, l'armonia preservata. Dietro le quinte del restauro" al Museo della Ceramica. martedì/venerdì ore 15/18; sabato e domenica 10/18.

MONDOVÌ - "What would ad artist do? Cosa farebbe un artista? Arte e politica nell'opera di Nijole Šivickas e di Antanas Mockus, fino al 3 febbraio al Museo della Ceramica di piazza Maggiore 1. Una panoramica sulla vita, le opere e l'impegno politico e umano di due singolari artisti lituano-colombiani: Nijole Šivickas e il figlio Antanas Mockus, il sindaco che con l'arte e la pedagogia ha trasformato Bogotà.

DOVE ANDARE *di Massimiliano Cavallo*

MONDOVÌ - "Kandinskij, l'armonia preservata. Dietro le quinte del restauro" allestita presso il Museo della ceramica in piazza Maggiore 1 con la collaborazione tra la Fondazione Crc, il Comune di Bergamo, la GAMeC (Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo) e il Centro conservazione e restauro "La Venaria Reale". Protagonista dell'esposizione sarà l'opera "Spitz-Rund", olio su cartone eseguito da Kandinskij nel 1925. Fino al 3 febbraio martedì/venerdì ore 15/18; sabato e domenica 10/18.

L'arte di Kandinskij

Ultimi giorni

MONDOVÌ. **Fino a domenica 3**, al Museo della Ceramica, si può visitare la mostra sull'artista russo Kandinskij (l'opera Spitz-Rund) e la sezione "Kandinskij a Weimar: l'influenza del Bauhaus sulle ceramiche tedesche degli anni Venti". Orari: da martedì a venerdì, 15-18; sabato e domenica 10-18. Ingresso libero. Info: 0174.330358.

Bene Vagienna: alunni di quinta scoprono l'arte astratta e Kandinsky

BENE VAGIENNA - "C'era una volta un punto che litigava sempre con una virgola. A dire il vero, la virgola gli scodinzolava intorno prendendolo in giro……" è l'incipit del libro "Un punto, una linea e un pittore: Wassily Kandinsky". Gli alunni delle quinte della Scuola Elementare di Bene Vagienna lo hanno utilizzato per analizzare le opere dell'artista e per creare composizioni di linee, forme, colori e attribuire un titolo, un'emozione alle loro creazioni. L'attività ha appassionato i ragazzi e la proposta di visitare la mostra "Kandinsky l'armonia preservata - Dietro le quinte del restauro" allestita presso il Museo della Ceramica a Mondovì, è stata ovviamente accolta con molto entusiasmo. Protagonista assoluta della mostra è l'opera 'Spitz - Rund', un olio su cartone realizzata dall'artista nel 1925. «Un grazie di cuore - dicono insegnanti ed alunni ringraziano - va alla signora Michela Canova per aver dato loro l'opportunità di ammirare uno dei capolavori del padre dell'Astrattismo, uno al Comune di Bene Vagienna per aver fornito i pulmini per il trasporto guidati da Attilio e Veronica».